

APPELLO 15/2010  
XXII<sup>^</sup> Coppa dei Due Fari – LNI Sezione di Trieste  
Trieste – 5 settembre 2010  
ITA 137 contro Comitato di Regata

Regola: F6

*“Un appellante può ritirare un appello prima che sia deciso, con l'accettazione della decisione del Comitato per le Proteste.”*

La Giuria d'Appello riunita nelle persone di Sergio Gaibisso (Presidente), Riccardo Antoni, Fabio Donadono ed Eugenio Torre (Componenti Effettivi), Marco Alberti relatore e Giuseppe Russo (Supplenti), e con Anna Maria Bonomo (Uditrice), ha emesso la seguente

DECISIONE

sull'appello presentato da barca ITA 137 “ESCANDALO” – Classe IRC avverso la mancata risposta alla sua richiesta di riparazione per un asserito errore nella classificazione delle barche e conseguentemente della classifica finale per l'assegnazione del trofeo, da parte del Comitato per le Proteste della XXII<sup>^</sup> Coppa dei Due Fari “Trofeo Bortolotti”, organizzato dalla LNI Sezione di Trieste.

Al termine delle prova unica della XXII<sup>^</sup> Coppa dei Due Fari disputata il 5 settembre 2010, l'armatore di ITA 137 – ESCANDALO, appena rientrato in porto, all'incirca alle ore 15,00 si recava presso la segreteria della manifestazione per verificare le classifiche. Il Comitato di Regata non era ancora rientrato, non vi erano affissi né un elenco iscritti né una classifica provvisoria ma un incaricato ivi presente gli confermava verbalmente che la sua barca era stata iscritta in classe IRC. All'indomani, verificava le classifiche pubblicate in internet e scopriva di essere stato classificato in classe IRC ma in divisione Regata anziché Crociera, cosa che a suo dire ne peggiorava la classifica facendogli perdere l'assegnazione del trofeo. Subito contattava il Comitato di Regata alle ore 9,00 circa, per iscritto, lamentando l'errato inserimento nella divisione Regata con preghiera di correzione. Si metteva quindi in contatto nel pomeriggio con il Presidente del Comitato Organizzatore col quale discuteva sul poco chiaro modulo di iscrizione che lo aveva tratto in inganno su una crocetta da apporre e riceveva una verbale assicurazione da questi con la frase “equivoco chiarito”. Al suo scritto però non faceva seguito alcuna comunicazione e/o convocazione da parte del CdR. Il giorno 9 settembre 2010 alla premiazione scopriva che nulla era cambiato e che non era lui il vincitore del trofeo come si aspettava. Il giorno 10 settembre, pertanto, inviava il suo appello tempestivo.

Durante la fase istruttoria dell'appello, in data 8 novembre 2010 l'armatore di ITA 137 comunicava di aver risolto l'equivoco con il Circolo Organizzatore e richiedeva il ritiro dell'appello. L'appendice F6 dà la possibilità all'appellante di ritirare l'appello presentato qualora abbia accettato la decisione del Comitato per le Proteste.

PQM

la Giuria d'Appello concede il ritiro dell'appello di barca ITA 137 - Escandalo.  
Così deciso a Genova in data 4 febbraio 2011

Il Presidente  
(Sergio Gaibisso)